Dokita ONLUS

UN MONDO DIVERSO
UGUALE PER TUTTI

n.2
Rivista Trimestrale
Anno 25 - Num. 2 / 2018

BILANCIO SOCIALE
Estratto sintetico dal Bilancio Sociale 2017

CAMPAGNE
Regala un sorriso

SIERRA LEONE
Contrasto alla mortalità feto-infantile

5X1000
Firma per dare forza a chi non ne ha

Poste Italiane spa – Spedizione in abb.postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DRCB – Roma n. 100/101 IV 2012

SOMMARIO

3 Editoriale

4 Campagne
Regala un sorriso

5 Bilancio Sociale
Estratto sintetico dal Bilancio Sociale 2017

10 Focus progetti: **Senegal**
Progetto ponti: al via il cantiere-scuola

12 Focus progetti: **Sierra Leone**
Contrasto alla mortalità feto-infantile

14 Volontariato
Franklin dalla Nigeria a Roma

15 5xMille
Firma per dare forza a chi non ne ha

seguici

Dokita onlus è iscritta: nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato del Lazio con Decreto 1482/95; nel Registro delle Persone Giuridiche - UTG. di Roma n. 102/2002; è inoltre iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus presso la DR Lazio - Settore ONG Prot. n. 0028217 del 21/04/2015; nell'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della L. 125/2014 con Decreto n. 2016/337000184/6.

Dokita onlus
Vicolo del Conte, 2 - 00148 ROMA
Cod. Fisc. 96117750586

Dokita

Dokita onlus è un'organizzazione umanitaria italiana che opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, lottando contro l'esclusione sociale delle persone che vivono in condizioni di emarginazione.
Dokita soccorre e sostiene gli ultimi della terra, combattendo gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona, offrendo nuove opportunità di vita, in un'ottica di inclusione sociale e rispetto dei diritti fondamentali di ogni essere umano.
Nel portare avanti tali obiettivi Dokita onlus mira altresì a creare una cultura del volontariato, della cooperazione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, dell'uguaglianza nel rispetto delle diversità.
È attiva in 13 paesi, in 4 continenti e realizza prevalentemente attività a favore di: minori, orfani e ragazzi di strada, persone con disabilità, donne in difficoltà, carcerati, malati.

Sostieni i nostri progetti

FAI UNA DONAZIONE CON

Conto Corrente Postale
ccp n. 22445001 intestato ad
Associazione Volontari Dokita onlus

Bonifico bancario su c/c B. Prossima
IBAN: IT 36 Q 03359 01600 10000 0001058
intestato ad Associazione Volontari Dokita onlus

Carta di credito
donazioni on-line sul sito www.dokita.org

PER INFORMAZIONI

Telefono: +39 06 66155158
Email: dokita@dokita.org
Sito web: www.dokita.org

Presidente	Pietro Nicolai
Direzione e Amministrazione	Vicolo del Conte, 2 00148 Roma
Direttore Responsabile	Salvatore Sfrecola
Segreteria di Redazione	Mario Grieco, Irene Tognella
Hanno collaborato	Cecilia Calò, Giuseppe Costa, Giulia Rodriguez
Progetto grafico e impaginazione	Maria Cuervo
Stampa	a cura di Evoluzione Stampa
Foto	Archivio DOKITA, 123RF.com

Care Amiche e cari Amici,

si avvicina l'estate, che tradizionalmente è un periodo di riposo. Speriamo che possa servire anche a rasserenare gli animi di tutti, un po' troppo surriscaldati dalla litigiosità della politica. Il nostro Paese sta uscendo dalla grande recessione che ha colpito l'Occidente e che è partita con la crisi finanziaria scoppiata negli Stati Uniti nel 2007. Di tutto abbiamo bisogno, tranne che di guerre fratricide. C'è bisogno di maggiore coesione tra tutti gli italiani, al di là delle nostre legittime scelte elettorali. Solo così potremmo continuare nella difficile risalita che abbiamo appena intrapreso. Anche sulla questione dei flussi migratori provenienti dal Mediterraneo, che il nostro Paese con coraggio e senso di responsabilità sta affrontato, sarebbe auspicabile meno conflittualità. Nessuno ha la bacchetta magica. Quella dei flussi migratori è una questione complessa che va gestita con diplomazia e umanità e che non si risolverà nel giro di poco tempo. Purtroppo le crisi umanitarie, causate dai cambiamenti climatici e dai conflitti, spingono ingenti masse di diseredati a partire alla ricerca di una possibilità di sopravvivenza. L'Europa intera deve farsene carico con spirito cristiano, non nascondendo le difficoltà cui si andrà incontro. Noi di Dokita siamo sempre presenti e pronti a dare il nostro contributo per migliorare la situazione nei paesi di origine dei flussi migratori. Non saremo certo noi a risolvere i problemi del mondo, ma come diceva Madre Teresa di Calcutta: "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno". Mentre nel sud del mondo lavoriamo per rendere ancora più efficace il nostro intervento, ci stiamo impegnando anche in Italia affinché la nostra presenza possa costituire una risposta ai crescenti bisogni delle persone più in difficoltà. La rivista è uno degli strumenti attraverso i quali vi raccontiamo il nostro impegno. Nello scorso numero vi abbiamo parlato di maternità in Congo e del sostegno ai bambini del Senegal attraverso il mantenimento della scuola Foua II. In questo numero, continuiamo a parlarvi di salute materno-infantile, ma stavolta ci spostiamo in Sierra Leone dove, dopo aver realizzato un laboratorio diagnostico per frenare l'epidemia di ebola, abbiamo proseguito il nostro lavoro di potenziamento dell'ospedale Holy Spirit, con un progetto a favore della popolazione femminile sopravvissuta all'epidemia del 2014-2016. Restiamo invece in Senegal per raccontarvi un nuovo progetto finanziato dal Ministero degli Interni italiano volto a formare e sensibilizzare la popolazione senegalese, al fine di incrementare le opportunità di impiego per potenziali migranti nel loro paese di origine e conseguentemente di ridurre i fenomeni migratori illegali, che troppo spesso si concludono in storie di sfruttamento da parte di criminali senza scrupoli. Queste sono solo alcune delle numerose attività che portiamo avanti in Italia e nel resto del mondo. Ciascuno dei nostri interventi è stato reso possibile grazie al contributo dei nostri donatori privati ed istituzionali, ed è soprattutto per garantire il massimo della trasparenza verso coloro che con fiducia ci sostengono che in questo numero abbiamo inserito un estratto sintetico del bilancio sociale 2017, la cui versione integrale potrete scaricare sul nostro sito e all'interno del quale troverete, come ogni anno, tutte le informazioni riguardanti le attività svolte e la gestione economica dell'anno appena concluso.

Buona lettura!

Mario Grieco
Direttore Dokita Onlus
direzione@dokita.org

REGALA UN SORRISO

Nascere disabile in un paese povero e privo di servizi di assistenza adeguati può significare solitudine, esclusione e sofferenza.

Grazie ai centri di accoglienza dei missionari CFIC nel mondo, molti bambini trovano un luogo dove vivere il periodo dell'infanzia in modo sereno, ricevendo cure, cibo e amore.

Quello che i missionari fanno per questi bambini vuol dire restituire loro il sorriso.

AIUTIAMOLI INSIEME. ECCO COME FARE

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA

Il tuo più grande gesto d'amore. Con una donazione di **20 euro al mese** (meno di 1 caffè al giorno) puoi garantire ad un bambino/a con disabilità cure mediche, istruzione e amore. Sostieni ora. Per attivare il tuo sostegno usa il modulo allegato a questa rivista oppure chiama l'Ufficio sostenitori al numero 06/66155158 o scrivici a comunicazione@dokita.org

SOSTIENI IL PROGRAMMA DISABILITÀ

Con una donazione periodica di **15 euro al mese** puoi sostenere il programma disabilità e sostenere i nostri centri di accoglienza per bambini con disabilità in Camerun.
Per saperne di più chiama l'Ufficio sostenitori al numero 06/66155158 o scrivici a comunicazione@dokita.org

SOSTIENI DOKITA CON UNA DONAZIONE

- **Bonifico bancario**
  intestato a Dokita onlus IBAN IT 36 Q 03359 01600 10000 0001058
- **Bollettino postale**: intestato a Dokita onlus - ccp n. 22445001
- **Carta di credito**: on line dal sito http://www.dokita.org/dona-ora
- **Domiciliazione bancaria** SEPA direct debit: Per attivarlo, richiedi informazioni a: comunicazione@dokita.org oppure chiama lo 06 6615 5158 (Il SEPA Direct Debit è il mezzo più comodo, semplice e sicuro per donare a favore dei progetti con l'importo e la periodicità che preferisci).

ATTIVITÀ E RISULTATI

Il 2017 è stato un anno impegnativo e difficile. Sebbene in Italia sia iniziata una lieve ripresa economica, gli anni difficili che hanno preceduto il 2017 hanno lasciato segni profondi nel tessuto sociale e nelle persone. I contrasti si sono acuiti così come un sentimento di ostilità evidente soprattutto nel mondo della rete e dei social network. Nonostante questo il nostro paese ha continuato, e continua ancora oggi, a dimostrare la propria umanità e un profondo rispetto dei diritti umani fondamentali delle persone. Ciò è tanto più importante considerato che in molti paesi del continente africano, così come in altre regioni colpite da guerre e crisi umanitarie sono aumentati i bisogni.

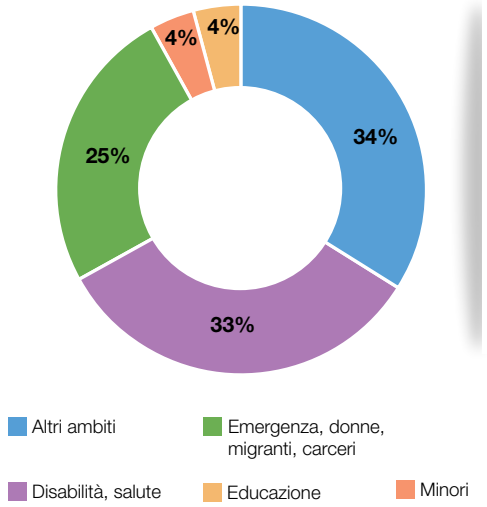
Venendo alle attività di Dokita del 2017 abbiamo sostenuto interventi in Africa, America Latina, Asia e Balcani a favore di circa di 17mila persone, in particolare nei settori educazione, disabilità e salute, carceri. Quest'ultimo è un ambito in cui nell'ultimo decennio Dokita sta rafforzando il proprio impegno e la propria esperienza. Da un punto di vista geografico, la gran parte delle risorse è stata impiegata in progetti di sviluppo in America Latina e in Africa. In questi due continenti si è concentrato infatti il 96% delle risorse economiche. In Italia, invece, abbiamo proseguito sul sentiero tracciato nel 2017 anno nel quale avevamo posto le basi per dei progetti volti a favorire l'inclusione sociale delle persone disabili. Nel 2017 abbiamo proseguito la nostra collaborazione con la fattoria Sociale Montepacini con un piccolo intervento a favore delle persone con disabilità vittime del terremoto del centro Italia. Inoltre negli ultimi mesi dello stesso anno abbiamo avviato un nuovo progetto di formazione ed inclusione lavorativa per un gruppo di 15 ragazzi disabili nella Provincia di Latina.

Le risorse economiche investite nei diversi ambiti di intervento in Italia e nel mondo hanno permesso di dar vita ad interventi di formazione primaria e professionale, nonché di proteggere i minori a rischio e di assistere bambini e adulti con disabilità. Tutto questo grazie al contributo di donatori istituzionali e di di tantissimi sostenitori privati. Grazie al sostegno di ognuno di voi, Dokita ha potuto salvaguardare i diritti fondamentali di migliaia di bambini e adulti nel mondo, garantendo loro istruzione, cure mediche, acqua, cibo, formazione professionale e supporto psicologico e salvare – o migliorare – la vita di migliaia di bambini.

Perciò desideriamo ringraziare tutti i nostri oltre 20mila donatori, gli Enti e le Fondazioni per l'appassionata adesione e vicinanza alla nostra missione.

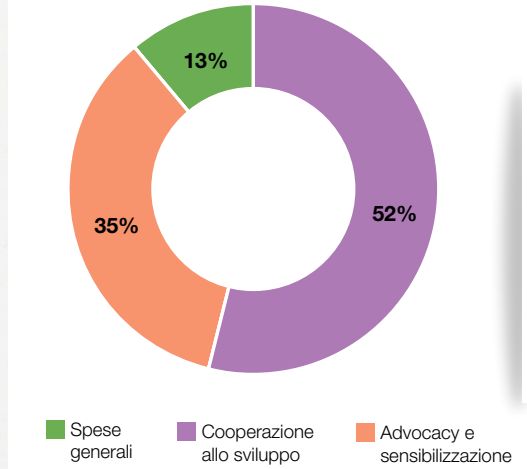
RISORSE ECONOMICHE IMPIEGATE NEL 2017

A. Ripartizione fondi



1. Costi suddivisi per finalità (in euro)

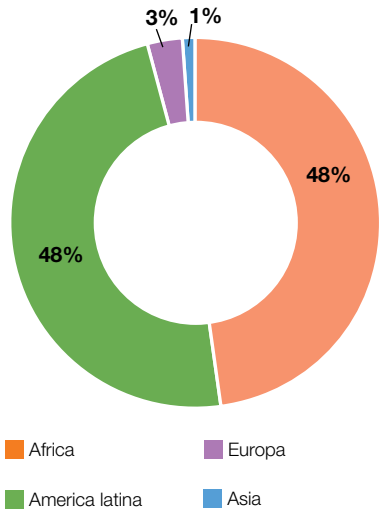
Altri ambiti	33,83%
Educazione	4,21%
Emergenza, Donne, Migranti, Carceri	24,63%
Disabilità, Salute	32,89%
Minori	4,45%



3. Costi suddivisi per Area operativa

Spese generali	€	12,59%
Cooperazione allo sviluppo	€	52,13%
Advocacy e sensibilizzazione	€	35,28%

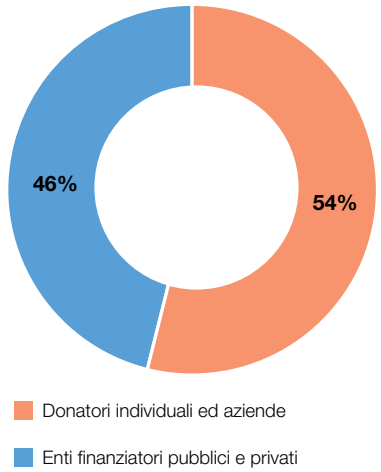
Nel periodo di riferimento i due settori più importanti sono Disabilità e salute (33%) e Emergenze, donne e carceri (25%), ciò anche a conforma degli orientamenti storici di Dokita.



2. Costi suddivisi per Aree geografiche

Africa	48,44%
America Latina	47,92%
Asia	0,1%
Europa	2,73%

B. Principali fonti di finanziamento



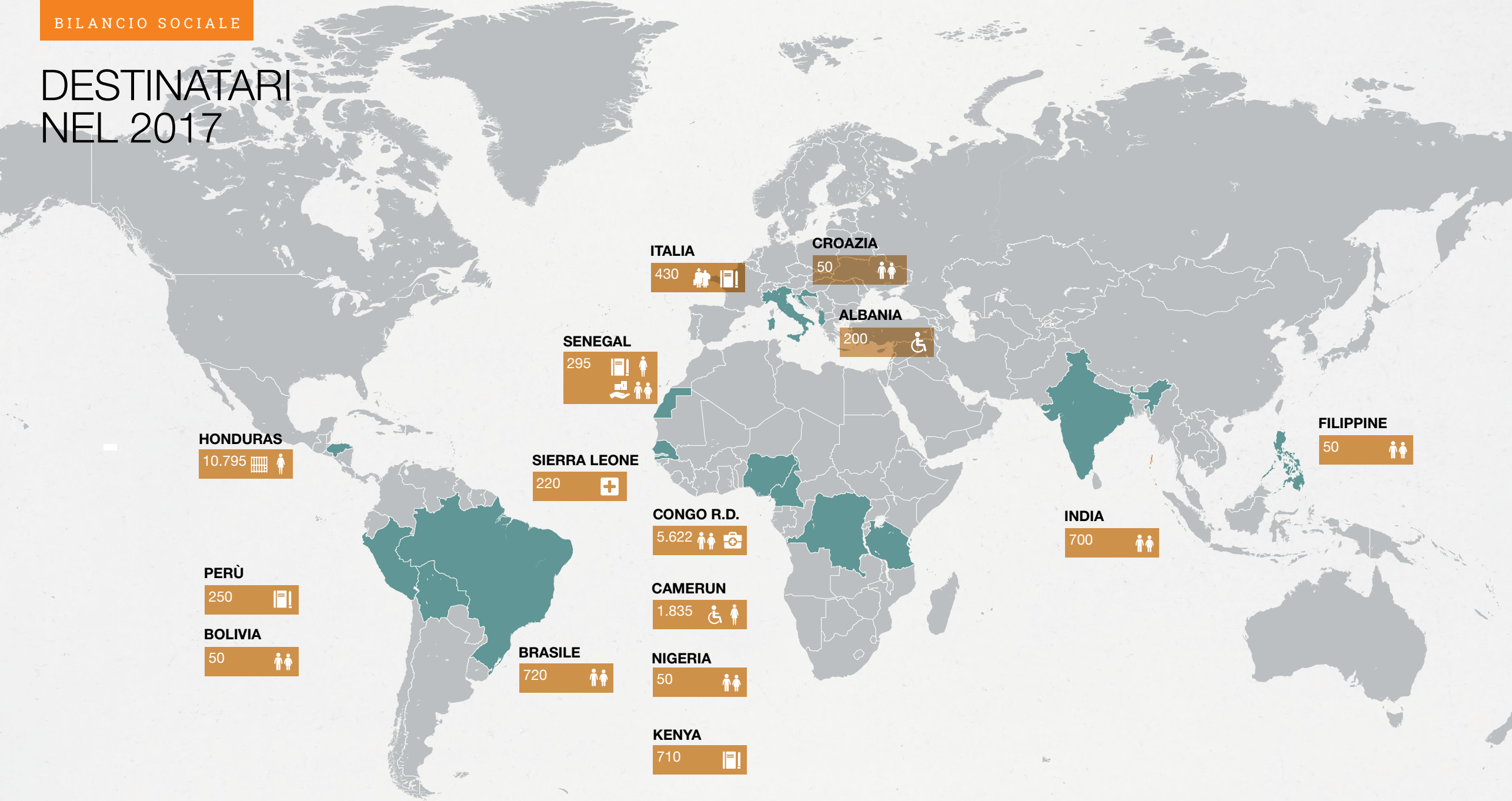
4. Ricavi suddivisi per tipologia di Enti (in euro)

Enti finanziatori pubblici e privati	45,84%
Donatori individuali ed aziende	54,16%

HANNO SOSTENUTO LE ATTIVITÀ DI DOKITA I SEGUENTI ENTI:

Caritas Italiana
Chiesa Cattolica Italiana
Ministero dell'Interno

DESTINATARI NEL 2017



AMERICA LATINA	
Paese	**Destinatari**
Perù	250
Bolivia	50
Brasile	720
Honduras	10.795
TOTALE	**11.815**

AFRICA	
Paese	**Destinatari**
Camerun	1.835
Congo R.D.	5.622
Kenya	710
Nigeria	50
Senegal	295
Sierra Leone	220
TOTALE	**8.732**

EUROPA	
Paese	**Destinatari**
Albania	800
Croazia	50
Italia	430
TOTALE	**1.280**

ASIA	
Paese	**Destinatari**
Filippine	50
India	700
TOTALE	**750**

PROGETTO PONTI: AL VIA IL CANTIERE-SCUOLA

di Maddalena Ferraresi,
Architetto capo-progetto

con la collaborazione delle Architette
Giuditta De Vecchi e Beatrice Galimberti

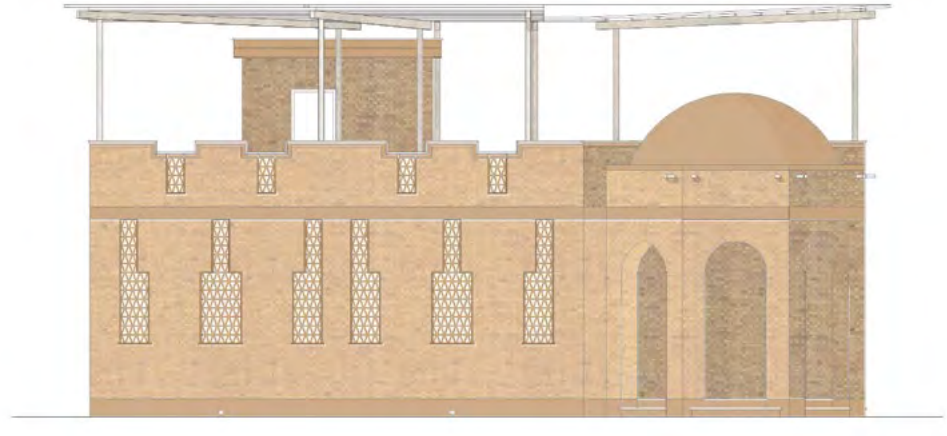
MINISTERO DELL'INTERNO

CANTIERE-SCUOLA:
formazione in tecniche di realizzazione di mattoni crudi con il fango e altri materiali naturali.

Dal 2017 Dokita è partner del progetto PONTI 'Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspore' promosso in collaborazione con diverse altre ONG italiane. L'obiettivo principale del progetto è di combattere le cause delle migrazioni, incoraggiare l'occupazione di donne e giovani e rafforzare il ruolo della diaspora nello sviluppo dei paesi. Per raggiungere questo obiettivo, Dokita sta guidando la realizzazione di un cantiere scuola che coinvolgerà 170 giovani che verranno formati in tecniche di costruzione e 150 giovani donne che invece riceveranno formazione e pratica lavorativa in gestione d'impresa, contabilità e management.

L'Arch. Maddalena Ferraresi, che per Dokita dirige il cantiere-scuola, ci racconta i dettagli del progetto.

Il progetto ci viene proposto in una calda sera di settembre, quando con Ilaria, allora responsabile di Dokita Senegal e ideatrice del progetto, ci siamo messe a schizzare una "casa pubblica" che aprisse al quartiere uno spazio fresco e accogliente, posto su un angolo vuoto, in un quartiere disgregato della periferia di Dakar.



L'edificio è quadrato, e si attesta su una linea diagonale che si apre verso strada con un portico circolare libero, formato da archi e sormontato da una cupola, segno di accoglienza e apertura.

Questo conduce alle due ali, che segnano le due facciate su strada; elementi ordinatori a creare i fronti, con il ritmo delle finestre protette e decorate da pannelli traforati che filtrano luce e sguardi.

Nel cuore un patio-giardino ottagonale, che raccoglie le acque piovane e ospita il diapoukay. Luogo dell'intimità, della frescura e della preghiera.

Appena alle spalle, il corpo solido della scala porta alla grande terrazza. Anche qui il motivo traforato dei muri di chiusura crea protezione ed un piacevole ritmo decorativo.

Le grandi ali ad impluvio della copertura vegetale completano la chiusura garantendo l'ombreggiamento e la ventilazione naturale.

Maddalena Ferraresi Beatrice Galimberti Giuditta De Vecchi

Serve ordine, grazia ed eleganza; piacciono i decori, i particolari "artistici" di evocazione arabeggiante. Queste le prime indicazioni.

La tecnologia sarà, per questi luoghi innovativa, in mattoni portanti; mattoni in terra cruda compressa prodotti da una piccola e coraggiosa fabbrica locale.

Pensiamo ad archi, cupole, frangisole, terrazze e patii.

Nasce così il progetto del **centro polivalente giovanile a Cité des enseignants, Golf Sud, Guediawaye (Dakar, Senegal).**

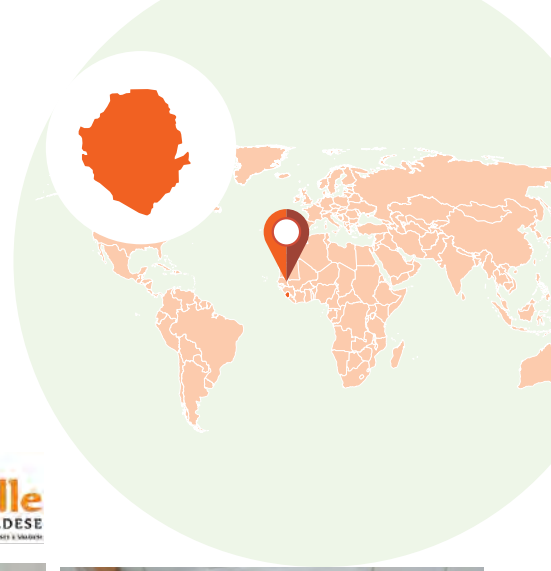
Dal punto di vista architettonico l'edificio si pone come punto ordinatore di un vuoto all'interno di una maglia regolare ma con i bordi sfrangiati e poco definiti. Dal punto di vista tecnico l'edificio è molto innovativo e allo stesso tempo sensibile rispetto al contesto in cui è collocato. La struttura portante in mattoni di terra cruda (lasciati a vista all'esterno e intonacati negli interni) è molto adatta per costruire ambienti freschi in climi come quello di Dakar, città in cui le tecniche tradizionali e artigianali in terra cruda sono state completamente sostituite dall'uso del cemento. Noi proponiamo qui una rivisitazione contemporanea delle tecniche tradizionali in terra cruda, che garantisce a questo materiale efficienza e resistenza nel tempo. Si è studiato un sistema di ventilazione naturale che sfrutta l'effetto camino del vano scala, il raffrescamento del patio, l'ombreggiamento della copertura e il giro d'aria dalle aperture protette dai brise soleil. È previsto un sistema di raccolta delle acque piovane e grigie che garantisce l'irrigazione del giardino.

La costruzione sarà realizzata con un cantiere scuola, che coinvolgerà diversi mastri-insegnanti suddivisi in filiere a seconda delle diverse lavorazioni tradizionalmente presenti in cantiere.

Scandito in tranche successive, il cantiere accoglierà il lavoro di diverse squadre di ragazzi che ne trarranno una formazione pratica complessa e completa. La gestione è seguita da ragazze che verranno così formate alla conduzione d'impresa negli aspetti di contabilità e gestione economica.

FOCUS PROGETTI: SIERRA LEONE

CONTRASTO ALLA MORTALITÀ FETO-INFANTILE



Giuseppe Costa
Ufficio Progetti
progetti@dokita.org

Lo scorso mese si è concluso un progetto finalizzato a favorire la diminuzione della mortalità perinatale e infantile causata dal diffondersi del virus Ebola nel Distretto di Bombali in Sierra Leone. Il progetto finanziato dall'Ufficio Otto per Mille della Tavola Valdese si inserisce in un percorso di aiuto che Dokita ha iniziato nel 2014 a seguito dell'esplosione dell'epidemia di Ebola nel Paese e che ha visto anche la realizzazione di due progetti di emergenza finanziati dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo: il primo finalizzato a rafforzare i servizi di triage presso i Primary Health Units e di cura medica presso gli Holding Centres pubblici e il secondo finalizzato al rafforzamento dei sistemi di diagnosi e cura dell'Holy Spirit Hospital di Makeni. Proprio quest'ultima struttura è stata al centro del progetto sostenuto dall'Ufficio Otto per Mille della Tavola Valdese che si è da poco concluso e che ha previsto il sostegno e la fornitura di attrezzature e strumentazioni mediche per l'avvio di un reparto permanente di neonatologia.

In Sierra Leone l'emergenza Ebola ha accresciuto la già altissima mortalità feto-infantile e infantile dovuta ai fattori di rischio molto diffusi nell'Africa occidentale e centrale, quali la malaria, la dissenteria, e la polmonite e oggi, nonostante il Paese sia *Ebola free*, vi è ancora il rischio che le giovani madri possano essere senza saperlo portatrici sane di Ebola.

L'adeguata presenza nel Paese di reparti di neonatologia nelle principali strutture ospedaliere rappresenta quindi una priorità, sia per le generali condizioni igieniche della popolazione che per un adeguata prevenzione ed eventuale contrasto di nuovi focolai di Ebola. Il virus Ebola si è rivelato una delle peggiori epidemie degli ultimi vent'anni, e nonostante gli sforzi che portarono al termine dell'emergenza nel 2014 è proprio del mese scorso la notizia che nella Repubblica Democratica del Congo è nuovamente scoppiato un focolare con già 42 casi e 23 decessi con ogni probabilità correlati.

FRANKLIN DALLA NIGERIA A ROMA: UNA STORIA DI VOLONTARIATO

di Giulia Rodriguez
Ufficio comunicazione e fundraising
comunicazione@dokita.org

Il legame di collaborazione tra Dokita e la Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione è un legame storico nato per rendere sempre più efficaci i nostri interventi là dove la Congregazione è presente con le sue opere. Da quest'anno Dokita ha avviato un nuovo programma per dare la possibilità a giovani religiosi provenienti dai paesi più poveri e in difficoltà, di apprendere le metodologie e il lavoro che viene svolto nella sede centrale della nostra Associazione dove si dà l'avvio e vengono gestiti i progetti e i programmi che Dokita porta avanti.

Fratel Franklin Onyishi, nato in Nigeria, ad Enugu è un confratello della Congregazione dei figli dell'immacolata Concezione. Da diversi mesi Franklin è qui in Italia per motivi di studio e sta intraprendendo un percorso di volontariato presso la nostra associazione. In questo numero della rivista, abbiamo scelto di raccontare l'esperienza di questo giovane confratello e di ascoltare dalle sue parole come questo percorso potrà continuare a fortificare il rapporto tra Dokita e chi si trova a vivere proprio nelle realtà che con i nostri progetti andiamo a sostenere.

Ci racconti qualcosa della comunità concezionista di Enugu?

Enugu si trova nella parte occidentale della Nigeria, è diventata indipendente nel 1991 e dal 1999 la Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione opera sul territorio. Sono entrato nella Congregazione come frate perché volevo, e voglio ancora, prendermi cura degli orfani che ci sono ad Enugu. La congregazione ospita circa 20 bambini, che ogni mattina si svegliano, vanno a scuola, mangiano e pregano con i confratelli nella Comunità Beato Luigi Maria Monti.

Come sta procedendo la tua esperienza con Dokita?

La mia formazione qui a Dokita, sta procedendo benissimo e sono molto contento di aver avuto questa opportunità. Da quando sono nato, ho desiderato lavorare come volontario in una associazione con l'obiettivo di aiutare i poveri. Collaborare con Dokita è una buona occasione per me per imparare come poter aiutare i bisognosi e gli orfani del mio paese. Sto imparando ad occuparmi dei progetti e a capire come portarli avanti. Quando tornerò in Africa potrò mettere in pratica tutte le cose che ho imparato.

Quali sono le cose più importanti che ti rimarranno una volta terminato questo percorso e che progetti hai per il prossimo futuro?

La cosa più importante che ho imparato è stata la collaborazione. Il mio desiderio, una volta concluso questo percorso, è quello di mantenere i rapporti con Dokita per aiutare la Congregazione a trovare modi sempre nuovi per aiutare i bambini abbandonati, gli orfani e i poveri. Ora che ne ho le capacità, vorrei trovare soluzioni a tutti i problemi e i bisogni della mia comunità per favorire lo sviluppo della Nigeria e l'educazione dei bambini e dei giovani perché abbiano la possibilità di avere un futuro migliore.

Dona il tuo 5x1000 a Dokita onlus

COS'È IL 5XMILLE E COME SI DONA

La legge prevede la possibilità di destinare una quota dell'Irpef per finalità di solidarietà sociale, pari al 5 per mille. La quota versata non è calcolata sull'intero gettito, ma sull'imposta dovuta dal contribuente che effettua la scelta (quindi se si devono pagare, ad esempio, 1000 euro di imposta, la quota sarà pari a 5 euro).

COME DONARE IL 5XMILLE A DOKITA ONLUS

Donare il proprio 5 per mille a Dokita onlus è semplicissimo. Basta scrivere il codice fiscale 96117750586 nel riquadro per il "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale", e firmare.

AVVERTENZE SPECIALI SUL 5XMILLE

- La scelta di destinazione del 5 per mille non sostituisce l'8 per mille e non comporta alcuna spesa ulteriore o incremento di imposta a carico del contribuente.
- Il 5 per mille viene dedotto sempre dalle imposte dei contribuenti anche se non si indica alcuna scelta. È perciò sempre conveniente scegliere di destinarlo ad una organizzazione affinché non vada frammentato e disperso tra migliaia di organizzazioni beneficiarie.
- È importante ricordarsi di apporre sempre la propria firma al di sotto del riquadro di destinazione del 5 per mille, altrimenti la propria scelta sarà nulla.

PRINCIPALI SCADENZE FISCALI 2018

- 730: entro il 23/07/2018 con consegna al CAF o commercialista, entro il 07/07/2018 con consegna al datore di lavoro.
- CU: consegna del modello compilato e firmato presso gli uffici postali entro il 31/10/2018.
- Unico: entro il 31/10/2018 con consegna per via telematica.

Dokita ONLUS

Desidero donare il 5x1000
all'associazione volontari Dokita Onlus
Codice fiscale **96117750586**

Data e firma _____

RITAGLIA IL PROMEMORIA per donare il 5x1000
a **Dokita Onlus** e consegnalo al tuo CAF / commercialista

CHI HA DETTO CHE IN QUESTO MONDO C'È POSTO SOLO PER I PIÙ GRANDI E I PIÙ FORTI?

CON IL 5X1000 A DOKITA ONLUS PUOI FAR CRESCERE I PIÙ PICCOLI E FRAGILI: I BAMBINI DISABILI.

FIRMA PER DARE FORZA A CHI NON NE HA.

Quest'anno dona il 5x1000 a Dokita onlus.

96117750586

Dal 1988 Dokita onlus opera al fianco dei missionari della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione per aiutare i più deboli: i bambini disabili. Lo facciamo con spirito di fratellanza convinti che in questo mondo anche i più piccoli e deboli debbano avere il proprio posto. In trent'anni abbiamo portato supporto concreto a più di 100mila persone nel mondo.

Usa il QR Code per ricevere il promemoria sul tuo telefono

Stacca sul retro il promemoria da portare al tuo commericalista o CAF >>>

Dokita ONLUS

www.dokita.org